

“RE-ACTION. EXPORT CALLING”
OPPORTUNITÀ PER L’EXPORT:
€ 480 MILIARDI ENTRO IL 2019

SACE e SIMEST (Gruppo Cdp) incontrano a Bologna le imprese dell’Emilia Romagna, in occasione della presentazione del Rapporto Export di SACE, per confrontarsi sulle prospettive di una regione che da sola contribuisce al 13% dell’export nazionale

Dal Gruppo Cdp in arrivo € 63 miliardi di per sostenere export e internazionalizzazione entro il 2020; SACE e SIMEST polo unico per l’export

Bologna, 12 luglio 2016 – In un mondo che viaggia a ritmi più lenti, in cui i rischi crescono e diventano più diffusi e la competizione globale si fa più agguerrita, secondo le previsioni di SACE (Gruppo Cdp) l’export italiano potrà mettere a segno una crescita del 3,7% medio annuo nei prossimi quattro anni, raggiungendo il valore di 480 miliardi di euro nel 2019, a patto di concentrare gli sforzi sulle geografie a maggior potenziale e rafforzare le proprie strategie d’internazionalizzazione.

Quali dunque le prospettive per l’export dell’Emilia Romagna, che da solo contribuisce al 13% dell’export nazionale? Quali i mercati su cui puntare? Quali gli strumenti per affrontarli? È da queste domande che ha preso le mosse oggi al Palazzo Re Enzo di Bologna il convegno organizzato da SACE, in collaborazione con SIMEST, per presentare l’ultimo Rapporto Export di SACE, quest’anno con un focus particolare sulla meccanica strumentale, settore di punta dell’export nazionale e in particolare dell’Emilia Romagna, con 16 miliardi di export nel 2015 e 3,7 miliardi nei primi tre mesi del 2016.

A questo settore, con il maggior potenziale di crescita davanti a sé, è dedicato il panel al centro dell’evento in cui si sono confrontati gli esperti del Gruppo Cdp e i protagonisti del panorama imprenditoriale del territorio: Paolo Bertazzoni per Bertazzoni, Alberto Rota per Rota Guido, Claudio Forlani per Siti-B&T Group e Carlo de Simone per SIMEST.

Il Convegno è stato l’occasione per presentare le iniziative a cui SACE e SIMEST stanno lavorando nell’ambito del nuovo Piano Industriale del Gruppo Cdp che metterà a disposizione delle imprese italiane ben 63 miliardi di euro per attività di export e internazionalizzazione entro il 2020 e prevede la creazione di una "porta unica" attraverso cui accedere all’offerta di SACE e SIMEST.

*“Crescere attraverso l’internazionalizzazione è una sfida complessa, che le imprese dell’Emilia Romagna da tempo stanno affrontando con successo – ha dichiarato **Beniamino Quintieri, Presidente di SACE** –. Conosciamo bene il potenziale delle realtà presenti in questa regione, dove, solo nell’ultimo anno, abbiamo seguito quasi 1.700 aziende, in prevalenza Pmi, con € 2,6*

miliardi di operazioni di export assicurate e investimenti garantiti. Oggi il nostro impegno diventa un lavoro di squadra con SIMEST, grazie alla creazione della “porta unica” per l’export e l’internazionalizzazione del Gruppo Cdp che ci permetterà di raggiungere un numero sempre maggiore di aziende del territorio offrendo una gamma integrata di servizi finanziari”.

L’export dell’Emilia Romagna: settori e mercati di opportunità

Dopo il risultato molto positivo messo a segno nel 2015, con oltre 55 miliardi di euro (ovvero il 13% dell’export nazionale), nel primo trimestre dell’anno l’export emiliano-romagnolo è rimasto sostanzialmente stabile, orientandosi prevalentemente verso i mercati europei.

Alcuni settori hanno comunque fatto registrare una forte crescita nel primo trimestre 2016 come gli apparecchi elettronici (+15,4%), l’altra manifattura (+11,6%), i prodotti agricoli (+9,2%), gli apparecchi elettrici (+8,7%) e la gomma e plastica (+5,9%). L’export risulta molto concentrato con i primi 5 settori che rappresentano oltre il 70% dell’export totale.

Sotto il profilo dei mercati di destinazione, sebbene l’Unione Europea risulti la meta principale, le previsioni di SACE offrono importanti direttrici di crescita verso un paniere diversificato di mercati emergenti, con profili di rischio certamente non trascurabili, che possono tuttavia essere affrontati con successo e profitto, puntando su coperture specifiche e un approccio strategico: Emirati Arabi e in prospettiva Iran per il Medio Oriente, Cina e Giappone in Asia, Stati Uniti nel continente americano, ma anche Repubblica Ceca e Polonia in Europa. Tra le geografie più rischiose per l’export della regione nel 2016, le previsioni segnalano invece Grecia e Russia.

Rischi e opportunità per l’export dell’Emilia-Romagna nel 2016

	PAESI RISCHIO	PAESI OPPORTUNITÀ	PAESI OPPORTUNITÀ
 Meccanica strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • Russia 	<ul style="list-style-type: none"> • Brasile • Turchia 	<ul style="list-style-type: none"> • Iran • Stati Uniti
 Tessile e abbigliamento	<ul style="list-style-type: none"> • Grecia 	<ul style="list-style-type: none"> • Tunisia • Turchia 	<ul style="list-style-type: none"> • Cina • Polonia
 Mezzi di trasporto		<ul style="list-style-type: none"> • Brasile • Sudafrica 	<ul style="list-style-type: none"> • Emirati Arabi Uniti • Iran
 Gomma e plastica	<ul style="list-style-type: none"> • Russia • Grecia 		<ul style="list-style-type: none"> • Polonia • Rep. Ceca
 Alimentari e bevande	<ul style="list-style-type: none"> • Grecia 		<ul style="list-style-type: none"> • Giappone • Stati Uniti

Per valutare rischi e opportunità connessi all’internazionalizzazione, SACE offre alle imprese la Risk&Export Map, un tool integrato per aiutare le imprese italiane a individuare i Paesi a maggior potenziale non solo per l’export ma anche - novità di quest’anno - per gli investimenti, grazie alle rilevazioni di due indici: l’Export Opportunity Index (EOI) e l’Investment Opportunity Index (IOI).

Leggi il Rapporto sull'Export di SACE "RE-action.Export Calling" >>

Consulta la nuova Risk&Export Map >>

Scarica la nuova *app* di SACE per avere sempre a tua disposizione un mappamondo interattivo, semplice e immediato per analizzare i rischi e le migliori opportunità di export per le nostre imprese.



Contatti per i media

SACE | Ufficio Stampa
Tel. 06 6736888
ufficio.stampa@sace.it

Contatti per aziende

SACE Modena
Via Elsa Morante, 71
Tel. 059 891240
modena@sace.it

SACE, società del Gruppo Cdp, offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 81 miliardi di operazioni assicurate in 198 paesi, SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

SIMEST S.p.A. è la finanziaria controllata da Cassa Depositi e Prestiti, che dal 1991 sostiene lo sviluppo delle imprese italiane impegnate a realizzare progetti di internazionalizzazione. Può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, fuori dell'UE, fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente che attraverso il fondo di Venture Capital. Dal 2011 sostiene le imprese anche in Italia per lo sviluppo produttivo e l'innovazione, con effetti positivi sia sulle esportazioni che sull'occupazione nazionale. Gestisce inoltre incentivi per le attività di internazionalizzazione e fornisce servizi di assistenza tecnica e consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione.